

Graziana Giròvaga

L'unico capolavoro è vivere.

Due libri di pregio.

 [grazianagirovaga](#)  [aprile 21, 2020](#)  [Recensioni](#)
 [carlo denina](#), [carlo ossola](#), [Dell'impiego delle persone](#), [libri di pregio](#), [olschki](#)

Dunque, questo post può essere utilizzato in due modi.

Uno. Può fungere da fonte di ispirazione per rimpolpare il vostro scaffale di libri di raro pregio e ricchezza tematica.

Due. Può fungere da mini-passaporto per cominciare ad esplorare le vaste praterie di Leo S. Olschki. Una casa editrice in cui l'attività si identifica con il settore delle scienze umanistiche nella più vasta accezione del termine. Un campo difficile nel mondo dei libri, con tirature estremamente limitate.

Perché ho scelto di parlarvi di questi due libri? Perché li ho divorati in una manciata di ore ciascuno e perché mi hanno accompagnata in un tempo passato. Vero, è un approccio un po' Pinterest... ma l'esercizio si è dimostrato istruttivo e anche spassoso.

Partiamo!

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.

Per ulteriori informazioni, anche sul controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Chiudi e accetta



Dell'impiego delle persone scritto da Carlo Denina l'inedito trattato risale al 1776-1777; sequestrato e distrutto prima che le stampe fossero diffuse, rappresenta l'ultimo rogo di libri prima della Rivoluzione francese, della quale è antesignano. Grazie alla meritoria opera della casa editrice di Firenze Leo. S. Olschki Editore, questo manoscritto viene ora presentato nel volume curato da Carlo Ossola. Adesso, per la prima volta, esso è pienamente leggibile grazie al manoscritto conservato dagli Eredi Denina, unico esemplare stampato, integro, al rogo che fu comminato al volume. E' un'opera di spiccato accento riformatore, in cui Denina richiamava l'esigenza che "tutta la schiera de' regolari contribuisca al vantaggio temporale della società". Il disegno riformatore di Denina non si ispira tanto alla riforma tridentina, ma trae linfa vitale dall'esempio che si specchia nella primitiva Chiesa dei Padri. L'abate si richiama cioè al modello di una vita monastica operosa, al servizio dei poveri e a sostegno di una società equa e leale. L'abate non lesina frecciate intinte nell'ironia e punte di riprovazione nei riguardi dei comportamenti di monaci e nobili. Non approva, Denina, la vanità delle loro occupazioni, che non portano frutto: anzi, spesso provocano danni. Denina, nel constatare che "la più parte de' chierici si stillano il cervello in questioni inutili di scolastica con poca speranza di farla valere" in una realtà secolarizzata, suggerisce un "uso civile" del clero, affinché il suo apporto, per il bene della società, sia concreto e tangibile. Al di là della tensione polemica, il trattato risponde rigorosamente all'esigenza dei "principi di sociabilità", alle "cagioni produttrici di pubblica felicità", al dover "contribuire alla pubblica felicità", formule queste che rinviano alla lezione di Ludovico Antonio Muratori e ai principi dell'Illuminismo.

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.

Per ulteriori informazioni, anche sul controllo dei cookie, leggi qui: [**Informativa sui cookie**](#)

Chiudi e accetta



STORIE BIBLICHE

DI

L. S. Olschki

Se ami i racconti con una morale e un significato profondo, sei nel posto giusto. Biblische Geschichten für die Jugend, in italiano si chiama Storie Bibliche ed è uscito per Leo S. Olschki, a cura di Carlo Ossola a marzo 2020. Furono pubblicate nel 1824.

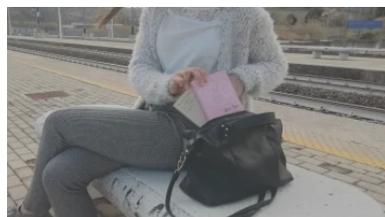
Si cerca invano nella letteratura moderna, anche dopo molti anni di letteratura, storie che restino così profondamente impresse nella memoria quanto queste storie bibliche, le quali, così tanto tempo dopo, ci lasciano tanti tesori da scoprire quanto il più piccolo di questi aneddoti.

Storie bibliche è l'ultima e alta opera dello scrittore Johann Peter Hebel. La rara traduzione di Carlo Ossola ha certamente restituito un capolavoro del Novecento. Hebel ha voluto riscrivere racconti de l'Antico e il Nuovo Testamento in scene narrative e teatrali, attraverso un'accurata scelta di episodi, specie quelli appartenenti all'Antico Testamento. Il suo intento era di presentare la fede cristiana come amena da ogni violenza ai giovani. Il terzo racconto è Il Primo fallo: la cacciata dal Paradiso Terrestre. Secondo Hebel non è una vendetta divina né l'esito di un tradimento, ma solo la coscienza che i progenitori del genere umano non conoscevano la differenza tra il bene e il male.

Share this:



Piace a un blogger.



Due libri da leggere in treno



Parliamo con Corrado



Ignorantocrazia di Gianni

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.

Per ulteriori informazioni, anche sul controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Chiudi e accetta

Pubblicato da grazianagirovaga

Il mio nome è Graziana e nella vita sono traduttrice freelance; tra un caffè e l'altro, una traduzione e un viaggio, scrivo recensioni di libri e articoli sul web. Nella vita ho sempre creduto nella libertà di espressione. Questo ideale mi ha spinto a conseguire la laurea in Lingue e Letterature straniere e a specializzarmi nelle traduzioni. Per me tradurre non è solo riportare il significato letterale, ma restituire anche l'atmosfera, il suono, la frase, trovare il senso e non rovinare quello che l'autore ha cercato di costruire. Ambisco all'invisibilità perché la mia penna non si deve vedere. E' un blog che nasce in maniera spontanea un pomeriggio di primavera, con l'intento di riunire i miei interessi: lettura, forme d'arte, viaggi e attività interessanti, così da poter cogliere i diversi aspetti della cultura e informarvi. Mi auguro un giorno che la cultura scivola da ogni manipolazione e repressione e che sia ricca di diversità. **[Visualizza più articoli](#)**

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

[Instagram](#)

[Graziana Giròvaga](#), [Blog su WordPress.com](#).

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.

Per ulteriori informazioni, anche sul controllo dei cookie, leggi qui: **[Informativa sui cookie](#)**

Chiudi e accetta